



# COMUNE DI ADRO

PROVINCIA DI BRESCIA

RELAZIONE DI NOTIFICA M. 155

Notificata oggi copia della presente al sig.

Beagle Carmelo

mediante consegna a mano di

dello stesso

Adro, li 25.03.2013

Il Messo Comunale



ADRO, LI 25 MAR 2013

PROT. N.: 0003516

RISPOSTA A: \_\_\_\_\_

IN DATA: \_\_\_\_\_

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

## IL SINDACO

### RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 166 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), dal TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

### PREMESSO CHE:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salvo diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
  1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012).  
Solo per il 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione delle discipline il termine è stato posticipato al 31 marzo (articolo 34-bis del Decreto Legge 179/2012);
  2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
  4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**PREMESSO INOLTRE CHE;**

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e dai regolamenti;

**PREMESSO INFINE CHE;**

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2, legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, art. 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

PERTANTO, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

TANTO PREMESSO

DECRETA

1. dalla odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Comunale Dr. Bagalà Carmelo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di comunicare copia della presente, alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile;
3. di comunicare, copia del presente, alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it)) ed alla Prefettura;

4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 decreto legislativo n. 150/2009) di pubblicare copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.



IL SINDACO  
LANCINI DANILLO OSCAR